

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio
Deliberazione del Consiglio regionale 16 gennaio 2018, n. 253-2215
Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRRS).

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: **il Consiglio approva.**

Il Consiglio regionale

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare i titoli relativi alla valutazione ambientale strategica e alla gestione dei rifiuti e, in specifico, l'articolo 199, che disciplina la predisposizione, l'adozione e l'approvazione dei piani regionali di gestione dei rifiuti;

visti:

- la parte seconda, titolo II del citato d.lgs. 152/2006, relativo alla valutazione ambientale strategica,
- l'articolo 20 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione), relativo alla compatibilità ambientale di piani e programmi;

vista la legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 (Norme per la gestione dei rifiuti);

vista la legge regionale 24 maggio 2012, n. 7 (Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani);

vista la deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2015, n. 29-2234 (Approvazione del documento di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali ai fini dell'avvio del processo di pianificazione in materia rifiuti e contestuale Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 152/2006);

vista la deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2009, n. 44-12235 (Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Articolo 199. Adozione della proposta di Progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di depurazione, del relativo Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica), con la quale è iniziato il procedimento di revisione e aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti attualmente vigente;

vista la deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2010, n. 34-13218 (D.lgs. 152/2006 e s.m.i. -- DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008. Valutazione ambientale strategica del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di depurazione. Espressione del parere motivato di compatibilità ambientale), con la quale, nello svolgimento del procedimento di VAS ai sensi del d.lgs. 152/2006 e secondo le indicazioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931 (D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi), è stato espresso parere motivato di compatibilità ambientale;

vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140-14161 (Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione);

vista la deliberazione di Giunta regionale 12 giugno 2017, n. 36-5177 (Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, articolo 199. Adozione del Progetto di Piano Regionale dei Rifiuti Speciali, del Rapporto Ambientale e relativa Sintesi non tecnica, del Piano di monitoraggio ambientale e della Dichiarazione di sintesi e proposta al Consiglio regionale per la relativa approvazione);

preso atto, dalle deliberazioni della Giunta regionale sopra citate, che sono state espletate tutte le procedure previste per la valutazione ambientale strategica;

acquisito il parere favorevole della V commissione consiliare permanente il 23 novembre 2017, la quale:

a) ha ritenuto opportuno introdurre le modifiche al Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRRS) sotto descritte:

1) al capitolo 7.1 “Rifiuti da costruzione e demolizione, sottocapitolo 7.1.3 – Obiettivi specifici ed azioni”, viene aggiunta una premessa contenente, in particolare, la considerazione che al fine della valorizzazione del rifiuto per le successive operazioni di recupero, la quantità dei rifiuti misti può essere sensibilmente ridotta applicando i criteri della demolizione selettiva;

2) nella tabella 7.1.16 – “Obiettivi ed azioni specifiche”:

- nella descrizione del secondo obiettivo specifico di filiera relativo al riciclaggio, il tasso di recupero dei rifiuti da C&D non pericolosi viene aumentato dal 70% all’85%;

- nella descrizione del secondo obiettivo specifico di filiera relativo all’obiettivo di minimizzare il ricorso alla discarica, viene aggiunto che le linee guida regionali inerenti alla demolizione selettiva dovranno individuare la tecnologia costruttiva degli impianti di recupero e trattamento dei rifiuti C&D e la loro classificazione e gli obiettivi integrativi dei CAM;

b) conseguentemente alle modifiche apportate, ha integrato la dichiarazione di sintesi;

d e l i b e r a

1) di approvare il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRRS), di cui all’allegato A;

2) di prendere atto del Rapporto ambientale, che costituisce parte integrante del PRRS, ai sensi dell’articolo 13 del decreto legislativo 152/2006, di cui all’allegato B;

3) di approvare i seguenti elaborati, quali documenti di accompagnamento al PRRS:

a) il Piano di monitoraggio ambientale, di cui all’allegato C;

b) la Dichiarazione di sintesi, di cui all’allegato D;

4) di stabilire che gli allegati A, B, C e D costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

5) di stabilire che il PRRS con il "capitolo 8 - criteri per la localizzazione degli impianti" integra quanto disposto dall'analogo "capitolo 9" del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140-14161;

6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.